



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2019/121 DEL 05/09/2019

ASSEGNATA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI JESOLO: RECEPIMENTO PARERI E PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale (PRG), approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 4/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento del consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell'11/05/2010;
- con delibera di consiglio comunale n. 108 del 30/11/2016 è stato adottato, il piano di assetto del territorio (PAT), le cui norme di attuazione con le relative cartografie costituiscono misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 23 aprile 2014, n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Venezia, approvato dalla giunta regionale Veneto con deliberazione n. 3359 del 30/12/2010, stabilisce al comma 13 dell'art. 15 delle norme tecniche di attuazione che:
 - “I Comuni, d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di bonifica competenti, nell'ambito del PAT/PATI provvedono alla predisposizione, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato “Piano delle Acque”, da redigersi secondo le Linee Guida riportate in appendice delle presenti NTA, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:*
 - integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
 - acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;*
 - individuare, con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
 - individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
 - determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
 - individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;*
 - individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
 - individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;*
 - individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;*
 - individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite “linee guida comunali” per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano*

creare un aggravio della situazione di “rischio idraulico” presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc...).....”

- anche la Regione Veneto ne ha riconosciuto la valenza, infatti il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con delibera di Giunta regionale n. 372/2009, con l'adozione della “Variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica” di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 427 del 10.04.2013, al punto 1-bis dell'art. 20 “Sicurezza idraulica” prevede che : *“I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunale e intercomunali provvedono a elaborare il “Piano delle Acque” (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore”*;

- a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio, il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventerà il primo piano degli interventi;

- il piano delle acque costituisce strumento di analisi e previsione prescritto dall'articolo 15 delle Norme tecniche di attuazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), approvato con delibera di giunta regionale n. 3359 del 30.12.2010;

- il piano delle acque è uno strumento strategico di fondamentale importanza per adottare un'accurata pianificazione delle attività relativa alla rete idrografica di propria competenza territoriale con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici;

- con determina dirigenziale n. 1721 del 10/12/2013 è stato affidato al dott. geologo Mastella, l'incarico professionale per la predisposizione degli elaborati relativi al piano delle acque, il quale prevede che la redazione del piano sia suddivisa in una prima fase di analisi ed in una seconda fase di modellazione matematica e di dettaglio.

CONSIDERATO che:

- il consorzio di bonifica veneto orientale rappresenta l'ente competente in materia idraulica a scala intercomunale e che pertanto le analisi, le elaborazioni e le eventuali proposte progettuali dovranno tener conto della visione complessiva che questo mantiene a scala di bacino idrografico;

- è stata stipulata con il succitato consorzio, territorialmente competente, apposita convenzione per lo svolgimento delle attività comuni al fine dell'elaborazione del piano delle acque relativo al comune di Jesolo, sottoscritta in data 06/05/2014, la quale prevede che il Consorzio garantisca la supervisione tecnica ed il supporto alle scelte progettuali previste dal piano stesso;

- con determina n. 1116 del 22/04/2015 la provincia di Venezia, ora Città metropolitana di Venezia, ha pubblicato un bando rivolto ai comuni del proprio territorio e/o ad altri enti pubblici finalizzato alla predisposizione di un elenco di ricognizione in due casistiche di seguito descritte:

A) per la predisposizione, aggiornamento e revisione del piano delle acque ed una graduatoria di priorità;

B) per la realizzazione degli interventi idraulici, utili ai fini della concessione di cofinanziamenti provinciali ai comuni e/o altri enti per la redazione, aggiornamento, revisione dei piani delle acque e/o la realizzazione di interventi al fine di prevenire e/o contrastare il dissesto idrogeologico;

- il comune di Jesolo con nota prot. 43077 del 15/07/2015 e successivamente con nota prot. 57667 del 07/09/2016, ha chiesto di essere inserito nell'elenco di ricognizione A) per la redazione del piano delle acque;

- con determina n. 3049 del 13/10/2016 la Città metropolitana di Venezia ha impegnato a favore del comune di Jesolo una somma pari a € 10.000,00, che saranno liquidati con le modalità previste da apposito protocollo d'intesa che è stato trasmesso con nota prot. 4504 del 25/01/2017.

DATO ATTO che:

- in data 17/02/2016 con prot. 9069 il dott. Mastella ha concluso la prima fase del piano delle acque, con la consegna degli elaborati aggiornati a seguito delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e uniformati agli standard richiesti dalla Città Metropolitana di Venezia;

- i sopraccitati elaborati, sono stati trasmessi in data 22/06/2016 con prot. 5987, al Consorzio di bonifica veneto orientale, per la conclusione della prima fase del piano;

- il Consorzio di bonifica veneto orientale, in data 16/08/2016 con prot. 52931, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla chiusura della prima fase del piano, ritenendo il livello di analisi raggiunto sufficiente per l'avvio della seconda fase operativa;
- con determinazione dirigenziale n. 1417 del 10/11/2016 è stato preso atto della conclusione della prima fase del piano delle acque del comune di Jesolo.

ATTESO che:

- il tecnico incaricato dott. geol. Mastella, con note prot. 24780 e 24781 del 10/04/2018, e successive integrazioni con prot. 30641 del 04/05/2018, prot. 33033 del 14/05/2018 e prot. 46931 del 02/07/2018, ha trasmesso la banca dati dati informatica e gli elaborati costituenti la seconda fase del piano delle acque;
- la suddetta documentazione è stata trasmessa, con nota in data 10/04/2018 con prot. 25141, e successiva integrazione in data 23/07/2018 con prot. 52418, al Consorzio di bonifica veneto orientale per l'acquisizione del parere di competenza;
- con determina dirigenziale n. 746 del 29/05/2018 è stato affidato l'incarico allo studio Terre srl, per la redazione delle procedure di screening VINCA e di assoggettabilità a VAS del piano delle acque;
- con nota prot. 47392 del 03/07/2018 lo studio incaricato ha trasmesso dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e il rapporto ambientale preliminare.

RITENUTO altresì opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione applicare, il procedimento di approvazione proposto dalla Città Metropolitana di Venezia alla Regione per l'approvazione dei piani delle acque, ai sensi dell'art. 20 punto 1 bis delle NTA della variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica del PTRC, adottata con DGR n. 427 del 10/04/2013.

PRESO ATTO che:

- il piano delle acque del comune di Jesolo è stato adottato con delibera della Giunta Comunale n. 23 del 29/01/2019;
- è stato depositato presso la segreteria generale del comune dal 4/02/2019, per trenta giorni, dandone contestualmente notizia mediante avviso con prot. 7076 del 01/02/2019 pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente, e che nei successivi trenta giorni non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 7079 del 01/02/2019 il piano è stato trasmesso alla Città Metropolitana – Servizio Geologico Difesa del Suolo- che con nota prot. 14080 del 04/03/2019 ha ritenuto ottemperati gli obblighi previsti nel Protocollo Operativo, nonché al Consorzio di bonifica veneto orientale che con nota prot. 21497 del 28/03/2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni per la fase esecutiva, durante la quale sarà necessario sottoscrivere una ulteriore convenzione con il consorzio stesso;
- con nota prot. 7332 del 04/02/2019 è stata trasmessa alla Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni VAS VINCA NUUVV, la documentazione di richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.;
- con nota prot. 12521 del 25/02/2019 sono state trasmesse alla Regione Veneto le integrazioni richieste con note agli atti prot. 8462 del 08/02/2019 e prot. 10713 del 19/02/2019.

VISTO il parere con prescrizioni n. 84 del 7 maggio 2019 espresso dalla Commissione Regionale VAS che non ritiene di assoggettare alla procedura VAS il piano, oltre ai seguenti pareri prevenuti in sede di procedimento da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, tutti in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale che sono:

- parere del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia prot. 30338 del 30/04/2019;
- parere di Veritas prot. 29063 del 23/04/2019;
- parere del Distretto delle Alpi Orientali prot. 28794 del 19/04/2019;
- parere di Arpav prot. 27002 del 15/04/2019.

VISTA la nota da parte del progettista del piano dott. Cristiano Mastella con prot. 54113 del 24/07/2019 e l'aggiornamento del RAP da parte dello studio Terre srl con prot. 54422 del 25/07/2019, per il recepimento del parere della Commissione Regionale Vas nr. 84 del 7 maggio 2019.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non è trasmesso al settore finanziario e sociale per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

VISTI la legge regionale 23/04/2004, n.11 e ss. mm.;

VISTO lo statuto comunale.

VISTO il d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. di prendere atto dell'assenza di osservazioni al piano delle acque;
3. di recepire gli allegati pareri, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e, le prescrizioni in essi contenuti, da ottemperarsi in sede di attuazione del piano:

- parere della Commissione Regionale VAS n. 84 del 7 maggio 2019
- parere del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia prot. 30338 del 30/04/2019;
- parere di Veritas prot. 29063 del 23/04/2019;
- parere del Distretto delle Alpi Orientali prot. 28794 del 19/04/2019;
- parere di Arpav prot. 27002 del 15/04/2019;
- parere del Servizio Geologico Difesa del Suolo prot. 14080 del 04/03/2019;
- parere del Consorzio di bonifica veneto orientale prot. 21497 del 28/03/2019

4. di approvare il piano delle acque prima e seconda fase, costituito dai seguenti elaborati:

All. 1 - Relazione illustrativa	Prot. 09069/2016
Tav. 2 - Tavola di inquadramento e dei bacini idrografici	Prot. 09069/2016
Tav. 3 - Tavola delle altimetrie	Prot. 09069/2016
Tav. 4 - Tavola di uso del suolo	Prot. 09069/2016
Tav. 5 - Tavola delle competenze amministrative	Prot. 09069/2016
Tav. 6 - Tavola del drenaggio	Prot. 09069/2016
Tav. 7 - Tavola delle aree allagabili	Prot. 09069/2016
Tav. 8 - Tavola della rete fognaria	Prot. 09069/2016
Tav. 9 - Tavola dei bacini di afferenza della rete fognaria	Prot. 09069/2016
All 1 monografie sezioni	Prot. 24781/2018
All 2 Sezioni degli sfiorii	Prot. 24781/2018
All 3 Schede delle criticità e delle soluzioni proposte.	Prot. 24781/2018
All 4 Stima preliminare dei costi e voci parametriche	Prot. 24781/2018
All 5 Output modello numerico	Prot. 24781/2018
Rel 1_Relazione di modellazione idraulica	Prot. 24781/2018
Carta degli Interventi	Prot. 46931/2018
Banca dati	Prot. 30641/2018
Modello Idraulico	Prot. 71238/2018
Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza	Prot. 47392/2018
Rapporto ambientale preliminare	Prot. 54422/2019
Relazione del progettista	Prot. 54113/2019

5. di demandare all'u.o. urbanistica e cartografico la predisposizione di tutti gli adempimenti e i provvedimenti conseguenti all'approvazione del Piano delle Acque comunale e di trasmetterlo agli uffici del Settore Tecnico e alla Città Metropolitana di Venezia.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ing. Otello Bergamo Ph.D

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.